



COMUNE DI MALEGNO
PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

DETERMINAZIONE

SERVIZIO TECNICO

NUMERO SETTORE	35
DATA	24/06/2021

OGGETTO :

**AFFIDAMENTO IN HOUSE AL CONSORZIO FORESTALE PIZZO CAMINO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE D.L CONTABILITA' E CONSEGUENTE REALIZZAZIONE DELL'OPERA PER L'INTERVENTO DI "OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO- FORESTALE , SVASAMENTO DELLA VAL MARZA E DELLA VALLE DELL'INFERNO" L.R. 31/2008 - MISURE FORESTALI - AZIONE 3 ANNO 2020 - IN COMUNE DI MALEGNO.
DETERMINA DI AFFIDAMENTO
CUP D75F21000920002**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il decreto sindacale n. 4 del 28/05/2019, con il quale viene individuato il sottoscritto quale Responsabile di servizio;
- il decreto sindacale n. 2 del 18/01/2021, con il quale viene individuato il nuovo Responsabile di servizio economico-finanziario;
- la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2021-2023, approvati con deliberazione del C.C. n. 14 del 14.04.2021;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14.04.2021;
- il Regolamento comunale sui controlli interni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella Legge 7 dicembre 2012 n. 213;
- l'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136, così come modificato dalla Legge n. 217/2010, e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e le determinazioni allo scopo emanate dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- l'articolo 11 comma 17 del D.Lgs 118/2011, che dispone il riferimento agli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio pluriennale autorizzatorio 2021/2023 per l'annualità 2021;

Premesso che:

- Con deliberazione di Giunta Esecutiva n. 151 del 05/08/2019 della Comunità Montana di Valle Camonica venivano approvate le disposizioni attuative relativamente alle domande raccolte nell'anno 2019 in merito alla L.R. 31/2008, artt. 25-26 – Misure forestali – azione 3 – sistemazioni idraulico forestali anno 2020;
- In data 30/10/2019 n. Domanda SIARL 201900099893 veniva presentata domanda di finanziamento inerente il progetto "Opere di sistemazione idraulico-forestale, svasamento della Val Marza e della Valle dell'Inferno in Comune di Malegno" per un importo di € 30.000,00;
- Con Deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica n. 232 del 21/12/2020 è stato individuato il Comune di Malegno quale beneficiario di un contributo di € 30.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;
- Con comunicazione pervenuta in data 20/01/2021 al protocollo n. 386 della Comunità Montana di Valle Camonica, veniva confermato il finanziamento di € 30.000,00 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione dell'intervento "Opere di sistemazione idraulico-forestale, svasamento della Val Marza e della Valle dell'Inferno in Comune di Malegno";

Visti e richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare i disposti dettati dagli art. n. 5 e n. 192 relativamente alla procedura per il regime speciale degli affidamenti in house;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- la determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 con la quale l'ANAC ha approvato le Linee guida n. 7 (di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), poi aggiornate al D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house come indicato al punto precedente;

Rilevato che, a seguito di domanda presentata all'Autorità Nazionale Anti Corruzione in data 07/02/2018 - prot. ANAC 11816 ID. 314, da parte della Comunità Montana di Valle Camonica per sé e per i Comuni di Lozio, Borno, Malegno, Ossimo, Piancogno e Angolo Terme, con Deliberazione di Consiglio n. 3 del 09/01/2019 l'ANAC ha approvato l'iscrizione del Comune di Malegno come amministrazione aggiudicatrice che opera

mediante affidamento diretto nei confronti di proprie società in house di cui all'art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riconoscendo al Consorzio Forestale Pizzo Camino la qualifica di società in house;

Rilevato che:

- Nel contesto dell'autoproduzione del settore pubblico è stato elaborato, dapprima in via giurisprudenza e poi in via normativa settoriale, l'istituto dell'*in house providing* il quale ricorre, come è noto, allorché l'amministrazione si struttura per procurarsi un servizio tramite un soggetto formalmente distinto da se stessa ma sostanzialmente ad essa riconducibile. Nella prospettiva europea, infatti, la pubblica amministrazione può decidere di erogare direttamente prestazioni di servizi a favore degli utenti mediante proprie strutture organizzative, senza dover ricorrere ad operatori economici da reperire attraverso il ricorso al "mercato esterno";
- Condizione essenziale, legittimante, la modalità di gestione *in house* è l'assenza di sostanziale distinzione soggettiva tra affidante e affidatario, al punto che non si possono considerare "parti" contrattuali contrapposte e, di conseguenza, escludendo vi sia un vero ricorso al mercato;
- Fin dall'inizio, la giurisprudenza della corte di giustizia europea (sentenza *Stadt Halle*, 11 gennaio 2005, in causa c-26/03) ha riconosciuto che rientra nel potere organizzativo delle autorità pubbliche "auto-produrre" beni, servizi o lavori mediante il ricorso a soggetti che, ancorché giuridicamente distinti dall'ente conferente, siano legati a quest'ultimi da una "relazione organica";
- Oggi, attraverso l'emanazione del nuovo codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), l'ordinamento italiano ha nuovamente recepito quanto disposto in ambito comunitario dalle direttive UE n. 23, 24 e 25 del 2014, a completamento della normativa avviata dalla famosa "sentenza *Teckal*" (corte di giustizia europea, 18 novembre 1999, causa c-107/98);
- L'art. 5 del nuovo codice dei contratti pubblici, recato dal d.lgs. N. 50 del 18 aprile 2016, recepisce gli articoli 12 e 13 della direttiva 2015/24/UE, 28 della direttiva 2015/25/UE e 17 della direttiva 2015/23/UE dir. 23, escludendo dall'ambito di applicazione del codice gli affidamenti *in house* effettuati nell'ambito del settore pubblico;
- I requisiti europei legittimanti gli affidamenti diretti in house, in deroga alle regole ordinarie di affidamento dei contratti pubblici d'appalto, sono esplicitati dal citato art. 5, secondo cui: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi deve essere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Considerato:

- che la legge della regione Lombardia 5 dicembre 2008, n. 31 e s.m.i., "testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" prevede: che siano incentivati gli interventi di sviluppo nel settore forestale e che gli stessi siano, ove possibile, realizzati da aziende agricole o da consorzi forestali riconosciuti (art. 26); che la Regione Lombardia, al fine di valorizzare il patrimonio forestale attraverso una sua corretta gestione, riconosce e promuove la costituzione ed incentiva la partecipazione di soggetti pubblici e privati a consorzi forestali e ad altre forme di associazioni (art. 40);

- Che ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n° 31/2008 la Regione ha istituito l'albo regionale delle imprese boschive, cui vengono iscritte imprese con idonee capacità tecnico-professionali nell'esecuzione di attività selvicolturali e che possano ottenere in gestione aree silvo-pastorali di proprietà o possesso pubblico;
- Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino con sede in Borno in Piazza Giovanni Paolo II n. 1 risulta tra i soggetti riconosciuti dalla Regione Lombardia, è iscritto all'albo regionale delle imprese boschive;
- Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino ha i requisiti per accedere ad affidamenti di servizi relativi ad attività funzionali alla sistemazione ed alla manutenzione del territorio ai sensi dell'art. 15 del d.lgs 228/01 e della DGR R.L. n. 9/419 del 5 agosto 2010;

Rilevato:

- Che il Consorzio Forestale Pizzo Camino è partecipato dai comuni della zona e dalla Comunità Montana di Valle Camonica ed è stato costituito con finalità prioritaria di provvedere alla gestione del territorio montano e del patrimonio silvo-pastorale dei comuni consorziati, in aderenza alla normativa statale e regionale che incentiva tale forma di gestione;
- Il consorzio ha per oggetto, tra le altre cose, "la tutela dell'ambiente naturale, in particolare il miglioramento dell'assetto idrogeologico dei terreni anche mediante l'esecuzione di opere ed i lavori di sistemazione idraulico-forestali" (art. 4 dello statuto);
- Che il Comune con convenzione sottoscritta in data 31/08/2018 ha affidato la gestione del patrimonio silvo-pastorale al Consorzio Forestale Pizzo Camino;
- Che lo stesso Consorzio, anche alla luce delle modifiche strutturali apportate in sede di revisione statutaria (assemblea dei soci del 23/02/2017), si configura quale organismo in house, essendo interamente partecipato da enti pubblici per il tramite dei loro rappresentanti, essendo previsto che l'attività prevalente dell'attività consortile venga svolta nei confronti degli enti consorziati ed essendo previsti i meccanismi di controllo analogo richiesti dalla normativa applicabile;

Rilevato che sussistono in capo al Consorzio i requisiti previsti dall'art. 5 del Codice dei Contratti, essendo lo stesso interamente partecipato da enti pubblici, essendo previsti a livello statutario meccanismi sociali che garantiscono il controllo analogo da parte degli enti partecipanti nonché una clausola che garantisce che almeno i quattro quinti dei ricavi del consorzio debbano derivare dallo svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli enti pubblici soci (art. 4, penultimo capoverso, dello Statuto);

Preso atto che il Consorzio Forestale Pizzo Camino si propone quale soggetto particolarmente idoneo per l'affidamento dei lavori e della progettazione in argomento;

Dato atto che, infatti, l'affidamento diretto al Consorzio Forestale Pizzo Camino, quale organismo in house, si giustifica in ragione della circostanza oggettiva che il Consorzio ha svolto e, tutt'ora, svolge attività analoghe a quelle oggetto sin dalla sua origine; esso ha, pertanto, innegabilmente acquisito un importante *know how* nonché un non trascurabile patrimonio di professionalità in relazione alle attività oggetto dell'eventuale affidamento. Specificamente, il Consorzio ha, negli anni, acquisito, nell'adempimento di svariate attività per questo ente locale, le informazioni relative ai luoghi oggetto del servizio, la conoscenza delle esigenze e delle criticità dei lavori e degli adempimenti eseguiti sul territorio;

Dato atto che è stato acquisito il seguente codice CUP: D75F21000920002;

D E T E R M I N A

1. **Di affidare**, per le suesposte motivazioni, l'attività di progettazione, D.L., contabilità e realizzazione dell'intervento di "Opere di sistemazione idraulico-forestale, svasamento della Val Marza e della Valle dell'Inferno in Comune di Malegno", al Consorzio Forestale Pizzo Camino, con sede in Borno (BS) alla Piazza Giovanni Paolo II n. 1, P.IVA 02012650988, per un importo complessivo pari ad euro 30.000,00 di cui € 22.795,45 per lavori ed € 7.204,55 per somme a disposizione;
2. **Di accertare** in entrata l'importo di € 30.000,00 da parte della Comunità Montana di Valle Camonica al capitolo 40200.01.040442;
3. **Di impegnare**, ai sensi dell'art. 183 del decreto legislativo n. 267 del 2000, la somma di € 30.000,00, compreso I.V.A. a favore del Consorzio Forestale Pizzo Camino imputando la somma al capitolo 08012.02.036042, del bilancio pluriennale 2021/2023, annualità 2021;
4. **Di dare atto che:**
 - Ai sensi del DM n. 55 del 3 aprile 2013, il Codice identificativo dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica è il seguente: UF4XAZ;
 - Ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge n. 190/2014, le fatture dovranno contenere anche la seguente dicitura "Scissione dei pagamenti – Art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972":
 - L'operatore economico si è assunto l'obbligo del rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010 come da autocertificazioni prodotte in sede di gara;
 - Con l'accettazione del presente affidamento la Ditta assume quindi, a pena di nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.136/2010 e si impegna alla comunicazione del conto corrente dedicato ad appalti/commesse pubbliche (ed eventuali variazioni) di cui al comma 7 del citato articolo;
 - Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti di incasso pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.3, comma 9 bis, della Legge 136/2010.
5. **Di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
6. **Di disporre** che la presente determinazione venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria;
7. **Di disporre** che tale provvedimento sarà pubblicato, oltre che sull'Albo pretorio online, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Guido Furloni

Visto di regolarità contabile e copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 151, comma 4°, del D.L. 18 Agosto 2000 n. 267 : FAVOREVOLE

N.Imp./Acc.	Miss/progr/tit/macro/cap Tip/cat/tit/cap	Creditore/Debitore	Esercizio	Importo
228	08012.02.036042	CONSORZIO FORESTALE "PIZZO CAMINO"	2021	30.000,00
171	40200.01.040442	COMUNITÀ MONTANA VALLECAMONICA	2021	30.000,00

Osservazioni :

Data Esecutività : 24/06/2021

**Il responsabile del servizio
Finanziario**
F.to Massimo Maffessoli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all' Albo pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Dal 29/06/2021 al 14/07/2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Guido Furloni

Copia conforme all'originale cartaceo sottoscritta digitalmente, ai sensi dell'art. 22 D. lgs. 82/2005. s.m.i.

Malegno, lì 29/06/2021

Il Funzionario Incaricato
Manuela Guarinoni